LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Ogni numero Lire 2

Spedizione in abbon. post. - Telefoni: del n. 40-643 al n. 45-640

INSERZIONI: Unione Pubblic. Ital. - Via S. Teresa 7 - Telef. 42030 45961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 30, Finanziari L. 35, Necrologie L. 25 - Pubbl. economp., cronaca, in testa alle pagine rubriche; nel testo del giornale (Telef. 41329): Arte cinematografica. Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Segnando in cronaca: i divertimenti: L. 70 per linea in corpo 6. - Pagam. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Estero, L. 850; 445; 235.

GIOVEDI' 23 Agosto 1945 - Anno I - Numero 28

TORINO Via Roma - Via Bertola

Quel che si vuole

Una polemichetta si è diffusa: il dissidio Brosio-Gronchi, fra due ministri in carica, circa la cerimonia religiosa per la pace; e, in qualche istante, è parso che la questione si facesse grossa. Non solo: ma è di questi giorni la critica dell'«Avanti!» alla democrazia del lavoro, che è rappresentata nel governo come gli altri partiti. (Secondo l'«Avanti!», ma sarebbe altro che «una clientela», l'organizzazione politica d'una piccola folla di clientele parlamentari e professionali. Non inquadra interessi nazionali, controlla gruppi provinciali. Si innesta sul vecchio tronco del vecchio riformismo, e di esso ripete logori schemi...». Ha proprio tutti i torti, l'anonimo articolista?). Non solo: ma da troppi altri giorni dura la polemica fra i vari partiti che danno vita al governo, circa la precedenza o meno da darsi alle elezioni per la Costituente nei confronti di quelle amministrative; e ministri in carica intervengono, polemizzano, discettono, Dinanzi a questi episodi, e ad altri del genere, il pubblico rimane interdetto; e dall'incertezza alla sfiducia il passo è breve. Si assiste a queste discussioni, che rivelano disaccordi sempre più gravi, con una sensazione di stanchezza e di sconforto. Molte volte si discute infatti su quelle che dovrebbero essere le premesse di una concorde azione governativa; e nel frattempo quell'azione è forzatamente rinviata. Mentre l'ora che il Paese attraversa è grave, irta d'incognite, di difficoltà d'ogni genere; ciò più che mai indispensabile e urgente sarebbe un'opera di governo illuminata e decisa.

Pochi giorni or sono, a questo proposito, Luigi Longo scriveva su *L'Unità* un articolo che non esitiamo a definire in gran parte esemplare: «L'opera di ricostruzione» affermava il Longo «non può essere compito privato di questo o quel partito, di questo o quel gruppo sociale... Dev'essere opera di tutte le forze sane, democratiche e progressive della nazione... dev'essere realizzata e diretta secondo un piano per l'azione centrale e unitaria del governo. Ma è proprio questo che manca ancora: un governo forte, omogeneo con un piano preciso, e con la volontà di realizzarlo... Il tipo di governo che ha retto fino a oggi e regge tuttora le forze del paese liberato dal fascismo, malgrado la buona volontà dei suoi componenti, non può fare molto di più di quanto ha fatto, perchè è un governo di coalizione in cui ogni partito è posto sullo stesso piano d'importanza... La conseguenza di tutto questo è che il governo manca di energia, di capacità costruttiva, d'un programma deciso». La citazione potrebbe continuare, ma è già esauriente. Le affermazioni del Longo sono di una schiettezza più che lodevole; e la stessa sincerità ha caratterizzato parecchie dichiarazioni di questo o di quel ministro, di fronte ai problemi dell'ora. Volentieri, anche dai massimi esponenti, di quei problemi si denunciano la complessa gravità, l'urgenza; e con la stessa schiettezza si accampano poi o si dimostrano ragioni o pretesti che ne sconfessano o ne compromettebbero la soluzione.

Il pubblico ne ha perciò più che mai l'impressione che è un problema centrale, quello che dev'essere risolto: l'unità di direttive e di azione del governo. A costituire il quale occorsero ben cinquanta laboriosissimi giorni; ma si potè credere che fossero tutti utilmente impiegati a raggiungere precisi accordi sulla via da seguire. Ciò, purtroppo, non appare. Si comprende che un governo di coalizione debba essere, forzatamente, un governo non alieno dal compromesso tra le varie tendenze che lo informano; ma lo sperperare tempo ed energie in dissidi e polemiche del genere di quelle che abbiamo ricordate, e talvolta fra membri dello stesso governo, non è un sintomo che possa apparire confortante. E' mai possibile, per le fortune o le minori disgrazie del nostro Paese, che ciò possa continuare? Ogni partito che fa parte del governo di coalizione non deve credere di aver raggiunto tutti i suoi temporanei scopi soltanto perchè a quel governo partecipa nell'attesa della Costituente. Sono mesi estiviali, questi, che dovrebbero essere di operosità effettiva, concorde, tenace. La preparazione della Costituente deve assorbire le energie e le speranze necessarie; ma la situazione del Paese è tale da non poter essere continuata? Ogni partito che fa parte del governo di coalizione non deve credere di aver raggiunto tutti i suoi temporanei scopi soltanto perchè a quel governo partecipa nell'attesa della Costituente come nell'attesa di una puntuale e infallibile panacea. Che cosa sarà, la Costituente? Un organo importantissimo, squisitamente tecnico-politico, che dovrà dar vita alle nuove forme di governo. Se ne prepari e se ne faciliti allora e fin d'ora l'avvento: governando, concordemente, energicamente, quotidiano moscovita «Izvestia».

Come si fa osservare a Londra la politica estera russa tenderà pertanto a trovarsi in netto contrasto con quella della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia per quanto riguarda l'instaurazione della democrazia nei Paesi già oppressi dall'occupazione nazista. Il giornale moscovita scrive infatti che i piani di controllo proposti dalle altre Nazioni alleate sono stati respinti dall'U.R.S.S. come «indebite interferenze nella sovranità degli Stati esteri».

«Il governo di Boulgaria — notano in proposito le «Izvestia» — deve in verità celare, dietro il paravento del prestigio politico degli alleati, l'irregolarità della lotta elettorale greca, dove la situazione è caratterizzata dal continuo terrorismo esercitato da elementi fascisti di destra e dal partito monarchico. Nel caso della Bulgaria, invece si è avuta una dimostrazione di effettiva libertà popolare e l'URSS è giunta anzi ad ammettere che George Dimitrov rinunci alla cittadinanza sovietica per presentare la propria candidatura, volendo il governo di Mosca riconoscere implicitamente in questo modo la regolarità delle elezioni bulgare».

Frattanto giunge notizia da Washington che James Byrnes ha annunciato stasera, che Re Michele di Romania ha rivolto un appello ai governi americano, britannico e sovietico, domandando di essere appoggiato nella formazione di un governo romeno tale che possa essere riconosciuto da essi e possa quindi domandare di essere ammesso nel novero delle Nazioni Unite.

Alte parole del Papa a 700 agenti di polizia

Città del Vaticano, 22 agosto.

Questa mattina il Papa ha ricevuto circa 700 allievi della R. Scuola tecnica di polizia, che hanno terminato il corso di istruzione e stanno per partire per i luoghi loro assegnati. Rivolgendo loro un saluto il Papa ha detto che la polizia è in qualche modo la quotidiana visibile rappresentante dell'autorità della legge.

«Dalla maniera di fare e di procedere così dei singoli agenti come dell'intera organizzazione, il popolo sa giudicare lo Stato stesso, di cui sono gli strumenti. Virtù particolari degli agenti debbono essere, quindi, lealtà e rettitudine, fedeltà assoluta, assoluto omaggio e sull'inalterabile sottomissione alla legge di Dio; fedeltà incorruttibile verso lo Stato, di cui sono al servizio; unione col popolo, che nasce dal sentimento sociale e dalla chiara comprensione per tutto ciò di cui il popolo stesso, onesto e laborioso, ha bisogno per la sua sicurezza e per il suo benessere».

«Sono passati i tempi — ha proseguito il Papa — in cui le forze di polizia erano considerate come un elemento estraneo al popolo, come una molesta tutela od una dura oppressione. La guardia di polizia, curando l'osservanza della legge, servendo lo Stato, serve anche il popolo, di cui essa con diurni e notturni sacrifici è assidua e vigile protettrice e dal quale ha diritto di attendere riconoscenza e rispetto».

Pio XII ha terminato impartendo la benedizione.

Byrnes propone la revisione dell'armistizio con l'Italia

"Non è conveniente allontanare totalmente l'Italia dalle sue Colonie", commenta il Daily Telegraph

Londra, 22 agosto.

La notizia che in prima riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri, che si aduneranno a Londra, è stata rimandata di alcuni giorni, non ha destato sorpresa negli ambienti politici londinesi. Infatti l'annuncio preciso che il rinvio è dovuto ai nuovi problemi imposti dalla cessazione delle ostilità con il Giappone; giustificazione perfettamente logica e tale da togliere qualsiasi dubbio in merito.

La prima questione che il Consiglio dei ministri degli esteri affronterà — come è noto — è la conclusione del trattato di pace con l'Italia. A quanto è dato sapere in questi ambienti politici, lo spirito con cui il Consiglio dei ministri degli esteri affronterà la questione sull'argomento di così vitale importanza per la nostra nazione sarà conseguente delle necessità e delle aspirazioni della nuova Italia democratica.

Infatti giunge notizia da Washington che il sottosegretario degli esteri ha detto oggi che i termini dell'armistizio con l'Italia sono caduti in disuso e devono essere ricreduti. Egli ha precisato che sta invitando di affrettare mutamenti di tali termini, commentati all'attuale posizione dell'Italia nella famiglia delle Nazioni. Byrnes ha però fatto comprendere che le sue proposte per cambiare i termini dell'armistizio italiano, esaminate alla conferenza di Potsdam, non possono venire approvate dai Cinque fino a che il Consiglio dei ministri degli esteri non si sarà riunito a Londra. «Non sarebbe di stato — egli ha aggiunto — annunciare ora questi mutamenti; tale silenzio è l'opinione degli altri alleati».

Circa l'avvenire delle colonie italiane, il corrispondente speciale del *Daily Telegraph*, ha inviato da Roma al suo giornale una nota in cui si afferma che «l'Italia non ha, dal punto di vista coloniale, alcuna ragione plausibile per chiedere la conservazione del suo impero coloniale dal momento che le colonie italiane hanno sempre rappresentato una passività finanziaria per la madre patria, solo parzialmente compensata dalla loro importanza strategica». L'articolista prosegue dicendo che tuttavia in favore della conservazione all'Italia dei suoi possessi d'oltre mare stanno argomenti inerenti come la considerazione delle somme di denaro e di lavoro spese dagli italiani per lo sviluppo industriale delle colonie, e argomenti politici come il pericolo derivante dalle rinnovate tendenze espansionistiche cui sarebbe inclline l'Italia qualora la sua popolazione, più che triplicata dal ritorno dei cittadini residenti in colonia. Non sarebbe pertanto opportuno — conclude il corrispondente — allontanare totalmente l'Italia dalle sue colonie.

Da Addis Abeba giunge notizia che il governo etiopico non si limiterebbe a chiedere alla conferenza della pace, un mandato per quei territori dell'ex-impero italiano confinanti con l'Etiopia. L'ufficio esteri abissino comunica che: «Il Governo imperiale ha sempre considerato quei territori come parte integrante del proprio impero e perciò alla conferenza della pace chiederà non un mandato, ma il riconoscimento di piena sovranità».

Dichiarazioni di Cattani sul problema della Costituente

«In autunno non si potrà avere una consultazione politica»

Roma, 22 agosto.

Il segretario generale del partito liberale italiano, avv. Cattani, ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni sulla Costituente e ha detto:

«A differenza dei Paesi vincitori nei italiani dovremo procedere alle elezioni di una assemblea costituente per rielaborare i fondamenti della nostra vita civile e politica e creare la nuova struttura dello Stato italiano. A tale scopo si può dire che non è stato neanche iniziato un serio lavoro preparatorio: persino la predisposizione del progetto di legge elettorale e di ogni altro relativo alla Costituente è ancora da iniziare».

«Inoltre non bisogna dissimularci che la regione settentrionale liberata da meno di quattro mesi sono ancora soggetta al Governo alleato e che la quasi totale mancanza di comunicazioni tra le varie regioni, e persino tra i Comuni della stessa provincia, rende praticamente impossibile non solo ogni seria azione di propaganda, ma impedisce addirittura le normali informazioni. Converrebbero queste considerazioni — ha concluso Cattani — senza bisogno di formarsi sulle condizioni generali dell'ordine pubblico, per concludere che, malgrado il vivo desiderio di noi tutti, non ci si può cullare nella prospettiva di una consultazione generale politica in autunno».

INCHIESTA IN ALTO ADIGE

Ritornano...

...i nostri, sofferenti e ammalati, dalla prigionia e dall'internamento: gli allogeni, invadenti e nemici, dalla Germania per la quale avevano optato e dove erano andati

(DAL NOSTRO INVIATO)

BOLZANO, agosto.

Quasi ogni giorno rientrano dalla Germania gli «internati» italiani. Arrivano, febbrili di gioia, sulle tradotte e ricevono il saluto della Patria al Brennero, un saluto però che nasconde pietosamente questo che per loro è un segreto:

«E' meglio che non sappiano che qui ormai non è più Italia! Forse, quando saranno più giù, verranno a conoscere la verità; ma, qui al Brennero, non devono sapere: hanno già sofferto troppo! Non devono sapere che queste nostre armi con le quali abbiamo salutato i «Fallschirmjager» dalla linea del Goti, non servono nemmeno a rendere gli onori alla nostra bandiera oltraggiata dalla presenza di tanti tedeschi liberi o alla macchia su queste nostre Alpi...».

Questa è la voce dei soldati italiani che presidiano il confine del Brennero e che in obbedienza agli ordini superiori, rischiano di essere chiamati domani colpevoli di non avere liberato l'Alto Adige dagli ultimi nazisti.

180 mila su 210 mila

Dopo qualche minuto di sosta la tradotta riparte. A Verona gli «internati» vengono ricoverati nei «Refugees Camp.». I meditì li visitano e le crocerossine li assistono amorevolmente. Ma la sera, mentre gli «internati» si assopiscono in un sonno ristoratore da incubi, medici e crocerossine si riuniscono in un ufficio, giudici involontari e pietosi della sorte dei deportati. Contano i nomi, suddividono le schede, controllano i referti e alla fine la voce di un sanitario risuona come una condanna:

— Anche oggi 47 per cento di tubercolotici!

Questo è il triste resoconto di ogni sera, dopo l'arrivo degli internati.

Intanto per vie traverse e lungo i sentieri nascosti del contrabbando rientrano in Italia centinaia di tedeschi. Sono quegli ex-cittadini italiani che nel 1939 e '40 optarono per la Germania a perfezionarono la loro opzione trasferendosi nel territorio dell'ex-Reich. Su 210.000 allogeni altoatesini di razza tedesca 180.000 optarono per la Germania; di questi 78.000 si trasferirono in territorio tedesco perdendo la cittadinanza italiana. Gli altri rimasero in territorio italiano con l'impegno di allontanarsene al più presto. Circa 50.000 di questi optanti rimasti in territorio italiano ricevettero dalle Autorità germaniche il passaporto tedesco contro ogni regola di diritto internazionale. Anche questi come gli altri che si trasferirono in Germania, senza cittadini stranieri che devono essere espulsi, oppure si deve vietare ogni loro azione che ferisca la nostra sovranità. Invece non solo si sono riuniti in una organizzazione antitaliana, qual'è il «Suedtiroler Volkspartei», ma ritornano in casa nostra da nemici dichiarati.

Quanta differenza tra questi ritorni in Italia; lungo la stessa strada ritornano gli «internati» italiani che soffrirono la più crudele delle prigionie e dall'altra migliaia di «stranieri» che hanno combattuto contro l'Italia e che forse hanno martirizzato i nostri connazionali nei «Gefangenenlager». I primi ritornano ammalati, bisognosi di cure e di pace; gli altri, invece, ritornano ancora dominati dall'oscuro potere di un odio teutonico a ruharci le case e il lavoro e a tradirci adesso per l'Austria nello stesso modo come ci tradirono ieri per la Germania.

Chi ha autorizzato il ritorno dei tedeschi ex-cittadini italiani in Alto Adige? Unilateralmente il «Suedtiroler Volkspartei», cosi bisogna rispondere perchè le Autorità italiane sembra che ignorino l'azione delittuosa di questo movimento e il grave problema delle opzioni. Del resto, secondo quanto si dice a Bolzano negli ambienti veramente italiani, pare che il Prefetto della Provincia, quando il 2 maggio scorso in nome del C.L.N. e quale Delegato Militare Italiano delle Formazioni Volontarie per l'Alto Adige abbia firmato anche un accordo secondo il quale veniva riconosciuto il «Suedtiroler Volkspartei» come unico organo per la tutela delle persone e degli interessi della popolazione allogena altoatesina.

Documenti

Comunque sia la verità su questo punto, le Autorità governative italiane dell'Alto Adige non hanno preso ancora alcun provvedimento serio e deciso per impedire che il «Suedtiroler Volkspartei» risolva solamente a suo vantaggio il problema delle opzioni, perfezionato dal ritorno abusivo di quei tedeschi ex-cittadini italiani che optarono non per l'Austria ma per la Germania già impegnata nella guerra.

Ogni giorno che passa le file degli annessionisti si ingrossano.

Può la Croce Rossa Internazionale autorizzare un Padre del Convento dei Francescani di Bolzano a ricondurre al di qua del Brennero alcune centinaia di tedeschi ex-cittadini italiani? Evidentemente no, però il padre francescano è uno dei pochi che abbiano ottenuto il permesso di recarsi settimanalmente in territorio austriaco.

Le Autorità italiane ignorano anche questo traffico di nazisti; tuttavia però leggono qualche pagina del defunto Machiavelli per meglio affinare la loro azione di governo. Intanto il sindaco di Merano a cui è stato annunciato il rientro di 8.000 tedeschi ex-cittadini italiani nativi del suo comune, non sa più dove sbattere la testa. Ma sul suo tavolo di lavoro nella cartella delle pratiche in evidenza c'è questa lettera molto singolare del 21-7-1945 che attende una risposta:

«Al Sindaco di Merano. — Ultimamente mi sono stati segnalati diversi casi di cui cito il seguente: Roman Prinoth, nato a Innsbruck, ma che ha sempre vissuto in Italia avendo la cittadinanza italiana. Nel 1940 ha optato per la Germania. Ora è ritornato dalla Stiria. Il suo ufficio alloggi si rifiuta di assegnargli un appartamento asserendo che si tratta di un tedesco. Tengo a chiarire che tutte le opzioni per la Germania sono da considerarsi nulle e quindi tutti quelli che erano cittadini italiani ed hanno optato per la Germania sono ora da considerarsi italiani. Essi quindi hanno diritto al medesimo trattamento di tutti gli altri italiani. Prego di informare tutti i suoi uffici». Segue la firma del capitano Howard E. Esri, Provincial Officer Western Area Prov. Bolzano.

Il documento è troppo importante e non può essere ignorato dalle Autorità italiane del Governo della Provincia di Bolzano. Gli italiani dell'Alto Adige vorrebbero conoscere a questo proposito il punto di vista del Governo italiano perchè fino ad oggi non hanno altro che questa probabilità: preparare i bagagli per scendere a sud di Salorno. Gli italiani dell'Alto Adige sono soffocati dall'invadenza tedesca e chiedono che si faccia qualcosa per difendere questa loro e nostra terra dove tanto lavoro italiano è stato speso e dove tanti sacrifici sono stati sopportati.

Gli italiani dell'Alto Adige si domandano:

«Dobbiamo forse abbandonare questa terra per risarcire i danni subiti da quegli agenti della polizia germanica, nativi di Bolzano, che dopo l'eccidio di via Rasella uccisero i 350 martiri nelle Fosse Ardeatine?».

Vero Roberti

50 casi di tifo ad Imperia

Imperia, 22 agosto.

La locale prefettura ha comunicato che, nella città di Imperia, si sono verificati 50 casi di tifo, percentuale di poco superiore alla normale recrudescenza stagionale della malattia. Tuttavia è stato approntato un lazzaretto onde fornire le adatte cure ed isolare i nuovi casi che si presentassero. Sono state distribuite, gratuitamente, alla popolazione le compresse per la vaccinazione preventiva.

Fanno saltare in aria un deposito di munizioni

Casale M., 22 agosto.

Per l'imprudenza di due giovani è saltato in aria un deposito di munizioni a Ticinetto Po. Sono rimaste danneggiate alcune case. I due giovani, identificati per certi Giovanni Tedeschi e Ottavio Passero, sono stati denunciati.

Contrasti tra i Grandi per le elezioni nei Balcani

I comunisti greci contro gli inglesi Una nota dell'"Isvestia,, sull'atteggiamento russo - Un appello di re Michele

Londra, 22 agosto.

In seguito alle critiche che Bevin ha fatto lunedì al Parlamento in merito alla condotta delle elezioni in Bulgaria, come è noto la Gran Bretagna ha inviato una categorica nota al governo bulgaro avvertendolo che la Gran Bretagna non riconoscerà nessun governo eletto nelle condizioni che attualmente prevalgono nel Paese. Dal punto di vista britannico, che è identico a quello del dipartimento di Stato di Washington, l'attuale legge elettorale bulgara favorisce il governo ora in carica mentre presenta grandi svantaggi per i suoi avversari.

Il rifiuto dei comunisti

Il corrispondente del «Times» da Atene scrive che le dichiarazioni del ministro degli esteri britannico sulla Grecia hanno provocato disappunto tra i partiti greci di sinistra. I partiti del centro e di sinistra affermano che nelle presenti condizioni non possono aver luogo le elezioni e che essi le boicotteranno.

Negli ambienti greci della capitale britannica si considera che il rifiuto dei comunisti di partecipare alle elezioni è un segno della loro debolezza e non esprime, come essi vorrebbero sostenere, il timore che da altri settori si tenti ostacolare la loro campagna elettorale. Negli stessi ambienti si ritiene che l'estrema destra, rappresentante i realisti, possa adottare la stessa tattica, ma il loro atteggiamento sarà chiarito solamente quando si saprà se il plebiscito sulla monarchia precederà o seguirà le elezioni generali.

Aumenta sempre più la persuasione che il plebiscito prima delle elezioni servirebbe solamente a disturbare l'atmosfera elettorale e che, in ogni caso, la responsabilità di un plebiscito sarebbe meglio assunta da un governo regolarmente eletto anzichè dal governo attuale, il quale non ha le sue radici nella volontà del popolo. Ad ogni modo la visita che il Segretario compirà a Londra potrà fare su questo argomento tutta la necessaria luce.

Annunciando «nuove battaglie per la conquista della libertà e della indipendenza» della Grecia, Nicola Zachariadis, capo del partito comunista greco, in un discorso pronunciato a Cavallo, ha dichiarato:

«Noi non vogliamo stranieri a casa nostra»; i partiti borghesi che nei riguardi degli inglesi si comportano come degli «schiavi» sono i più grandi responsabili della situazione in cui si trova oggi la Grecia. Noi agiremo nei riguardi degli inglesi da pari a pari.

La tesi russa

Il punto di vista sovietico in merito alla questione del controllo degli alleati nei paesi liberati e con particolare riferimento alla Grecia e alla Bulgaria — è stato ufficialmente precisato dal quotidiano moscovita «Izvestia» in un articolo che non esitiamo a definire in gran parte esemplare: «L'opera di ricostruzione» affermava il Longo «non può essere compito privato di questo o quel partito, di questo o quel gruppo sociale... Dev'essere opera di tutte le forze sane, democratiche e progressive della nazione... dev'essere realizzata e diretta secondo un piano per l'azione centrale e unitaria del governo. Ma è proprio questo che manca ancora: un governo forte, omogeneo con un piano preciso, e con la volontà di realizzarlo... Il tipo di governo che ha retto fino a oggi e regge tuttora le forze del paese liberato dal fascismo, malgrado la buona volontà dei suoi componenti, non può fare molto di più di quanto ha fatto, perchè è un governo di coalizione in cui ogni partito è posto sullo stesso piano d'importanza... La conseguenza di tutto questo è che il governo manca di energia, di capacità costruttiva, d'un programma deciso». La citazione potrebbe continuare, ma è già esauriente. Le affermazioni del Longo sono di una schiettezza più che lodevole; e la stessa sincerità ha caratterizzato parecchie dichiarazioni di questo o di quel ministro, di fronte ai problemi dell'ora. Volentieri, anche dai massimi esponenti, di quei problemi si denunciano la complessa gravità, l'urgenza; e con la stessa schiettezza si accampano poi o si dimostrano ragioni o pretesti che ne sconfessano o ne compromettebbero la soluzione.

Il pubblico ne ha perciò più che mai l'impressione che è un problema centrale, quello che dev'essere risolto: l'unità di direttive e di azione del governo. A costituire il quale occorsero ben cinquanta laboriosissimi giorni; ma si potè credere che fossero tutti utilmente impiegati a raggiungere precisi accordi sulla via da seguire. Ciò, purtroppo, non appare. Si comprende che un governo di coalizione debba essere, forzatamente, un governo non alieno dal compromesso tra le varie tendenze che lo informano; ma lo sperperare tempo ed energie in dissidi e polemiche del genere di quelle che abbiamo ricordate, e talvolta fra membri dello stesso governo, non è un sintomo che possa apparire confortante. E' mai possibile, per le fortune o le minori disgrazie del nostro Paese, che ciò possa continuare? Ogni partito che fa parte del governo di coalizione non deve credere di aver raggiunto tutti i suoi temporanei scopi soltanto perchè a quel governo partecipa nell'attesa della Costituente come nell'attesa di una puntuale e infallibile panacea. Che cosa sarà, la Costituente? Un organo importantissimo, squisitamente tecnico-politico, che dovrà dar vita alle nuove forme di governo. Se ne prepari e se ne faciliti allora e fin d'ora l'avvento: governando, concordemente, energicamente.

Le schiaccianti accuse contro Quisling

Oslo, 22 agosto.

Quisling che ieri aveva dato segni di abbattimento, è apparso oggi rinfrancato. Anche oggi il processo ha segnato l'accumularsi di prove schiaccianti a carico dell'imputato. Il P. M. Schjoedt l'ha accusato di essere stato perfettamente al corrente dello sbarco tedesco del 9 aprile e di averne favorito l'esecuzione. Invitato dal giudice Solem a sostenere con delle prove la sua asserzione, Schjoedt legge fra l'attenzione intensa degli spettatori alcune lettere indirizzate da Quisling ad Hitler il 10 luglio 1940.

Il P. M. gli fa carico quindi di essersi autonominato primo ministro di Norvegia e di avere alterato illegalmente la costituzione norvegese.

Nei campi di sterminio

66 mila ebrei levantini massacrati dai nazisti

Berlino, 22 agosto.

Gli ebrei levantini impiegati dalle S.S. nei «campi della morte», costituiscono un triste primato tra i gruppi etnici perseguitati dai nazisti. Secondo i calcoli delle autorità alleate i 53 ebrei che dopo dieci settimane di speciali cure hanno potuto essere rilasciati in questi giorni dagli ospedali britannici dove erano entrati in spaventose condizioni di denutrizione, sono gli unici superstiti dei 66 mila loro correligionari che i nazisti catturarono in Grecia per farli poi morire di stenti nei campi di Dachau e di Buchenwald.

Il «caso Graziani» alla conferenza di Londra

Roma, 22 agosto.

Rodolfo Graziani non verrà per ora consegnato alle autorità italiane per essere giudicato dall'Alta Corte di Giustizia. Alla richiesta avanzata dal nostro Governo perchè tale consegna avvenisse, è stato risposto che il caso Graziani sarà esaminato dalla commissione dei cinque Ministri degli Esteri, a Londra.

Il discorso di Bevin nei commenti romani

De Gasperi rivaluta il pensiero dei democristiani sulle elezioni - Nenni si felicita per la "capovolta politica inglese,, - Monito ai partiti

Roma, 22 agosto.

I commenti romani al discorso di Bevin sono quelli che si potevano prevedere.

Primissimo fra i commentatori va citato il Ministro degli Esteri, De Gasperi, avendo egli fatto alla «Reuter» brevi dichiarazioni che, assolto l'obbligo d'ufficio col ringraziare il collega britannico per il modo in cui ha definito il problema italiano, così proseguono e concludono:

«Come «leader» di un grande partito democratico, assicuro che il rinnovamento democratico del Paese è la nostra più ardente aspirazione e che facciamo ogni sforzo per consultare, nella libertà e nell'ordine, il popolo italiano nel più breve termine possibile. La data delle elezioni dipende da premesse tecniche e da garanzie ambientali. Nel frattempo noi vorremmo che si facessero «subito» le prove di elezioni municipali, che costituiscano i regimi provvisori dei Comuni, nominati finora da governi militari o comunque designati senza consultare il popolo».

I partiti di sinistra, invece, hanno colto la palla al balzo e «L'Italia Libera» ricorda l'ordine del giorno con il quale gli azionisti invocarono che le elezioni politiche precedessero le amministrative, mentre Nenni scrive sull'«Avanti!»:

«Sembra, credo, naturale a tutti che, come Ministro della Costituente, lo raccolga con particolare soddisfazione l'auspicio del capo del Foreign Office perchè le elezioni per la Assemblea Costituente siano indette quanto prima e, possibilmente, quest'autunno. Il riconoscimento del Ministro Bevin che le cose, in questo caso, verranno facilitate», coincide con ciò che noi andiamo sostenendo da tempo».

Questa soddisfazione di Nenni la si può capire benissimo; più difficile è viceversa capire come mai egli solo si affretti di riconoscere come il discorso di Bevin abbia costituito un trionfo del tradizionalismo britannico, tale da provocare un'immediata ammirevole unione di tutti i partiti e di tutti i giornali inglesi. Nenni questo lo nega e per lui le parole di Bevin hanno sapore rivoluzionario.

«Da dieci anni a questa parte — continua — la politica dei «tories» aveva accumulato tali e tanti errori che sulla Gran Bretagna ricadeva indirettamente una non piccola parte di responsabilità nel non aver saputo evitare la guerra. All'indice di questi errori, verso i quali lo stesso Churchill stava reclinando di bel nuovo, c'era la solidarietà dei conservatori inglesi con tutte le forme di conservazione e di reazione in Europa. Ora è proprio a questa politica che il governo di Attlee volge le spalle; è proprio questa politica che risulta capovolta dalle oneste dichiarazioni del ministro Bevin».

Letto e riletto il discorso, l'interpretazione del segretario del partito socialista appare assolutamente personale e, forse, frutto di considerazioni di partito.

Nell'accesso opposto cade «Il Tempo», che sconfina nel campo delle rivalità imperiali anglo-russe e arriva a dire che la politica di Londra «deve impedire la sovietizzazione dell'Europa».

Nell'«Italia Nuova» leggiamo:

«Bevin ha accennato al fatto che nei Paesi liberati dal nazismo e dal fascismo i partiti di maggioranza trovano molto comodo definire come fascisti quei gruppi e quei partiti che non intendono sottostare al monopolio del loro governo. I partiti del C.L.N. dovrebbero meditare su questa lezione data loro dal signor Bevin; ma, soprattutto, i popoli dovrebbero meditare sulla ragione per la quale questi partiti dell'esarchia agiscono in tale maniera; perchè, secondo la morale del signor Bevin, così «vedono la possibilità di impadronirsi del potere».

Il discorso, a nostro avviso, avrà altre riecheggiate.

Florello La Guardia ambasciatore a Roma?

Roma, 22 agosto.

Il giornale delle Forze Armate americane *The Stars and Stripes* rileva ancora una volta le voci secondo le quali Florello La Guardia sindaco uscente di New York, sarebbe destinato a sostituire Alexander Kirk attuale ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Sebbene il La Guardia mantenga per ora il più assoluto riserbo sulla sua prossima destinazione, il fatto che egli non intende ripresentare la sua candidatura come sindaco di New York avvalora la notizia già molto accreditata negli ambienti politici americani.

L'avv. Mario Berlinguer ambasciatore in Argentina?

Roma, 22 agosto.

Secondo una voce raccolta dall'agenzia «Orbis» negli ambienti diplomatici, l'avv. Mario Berlinguer, già Alto commissario aggiunto per la punizione dei delitti fascisti, verrebbe nominato ambasciatore d'Italia in Argentina. La voce, però, non ha avuto finora alcuna conferma ufficiale.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Anticipazioni fino a 3 miliardi per la ripresa industriale

Roma, 22 agosto.

Si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di Ferruccio Parri. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza avv. Giustino Arpesani.

La procedura dell'operazione

Il Consiglio ha iniziato la discussione sulla costituzione della Consulta, rimettendo ad una nuova seduta, che si terrà sabato mattina, la conclusione e le designazioni dei nomi, che oggi non sono state esaurite. Ad iniziativa del vicepresidente Brosio, il Consiglio ha stabilito che spetterà a far parte di diritto, della Consulta nazionale gli ex-presidenti del Consiglio che furono in carica anteriormente al 1922.

Subito dopo il Consiglio ha esaminato ed approvato il decreto sulle attribuzioni ed il funzionamento dei delegati provinciali dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo. Il vice-presidente del Consiglio, Nenni, prendendo occasione da tale decreto, ha dichiarato che l'esperienza ha dimostrato gravi lacune nella legge sull'epurazione, tali da prolungare indefinitamente il procedimento di epurazione, e che pertanto si riserva in una delle prossime sedute di sottoporre all'approvazione del Consiglio alcune modifiche sostanziali atte a migliorare la procedura ed a portare così a termine, entro i tre mesi di proroga recentemente concessi, l'azione epurativa. E' stato poi approvato un movimento di quattro Prefetti.

Successivamente il Consiglio ha iniziato la discussione di uno schema di decreto riguardante la revoca della concessione dei beni del Demanio pubblico e di beni patrimoniali indisponibili dello Stato, accordata durante il regime fascista. Il prosieguo della discussione e l'approvazione di questo provvedimento sono stati rimandati alla riunione di sabato prossimo.

Verso le 11 il Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha lasciato la sala del Consiglio per tornare alla sede del suo dicastero, dove si è nuovamente incontrato con l'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Tarchiani, che è ripartito in giornata per Washington. Molto probabilmente, per ragioni di itinerario, questi passerà per Londra, dove dovrebbe incontrarsi con l'ambasciatore Carandini.

La seduta, sospesa alle ore 14, è stata ripresa nel pomeriggio alle 16,30 con l'approvazione di un provvedimento che determina la misura dei contributi dovuti per il 1945 e conferma la misura di quelli dovuti per il 1943 e 1944 dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura e di un altro col quale viene abolito il monopolio dei carboni e dei metalli e si istituisce un Ufficio centrale carburi. Tale ufficio funzionerà presso la direzione generale delle Ferrovie dello Stato e provvederà all'acquisto ed alla vendita dei carburanti. Gli eventuali utili di gestione saranno attribuiti alla Tesoreria dello Stato, il quale per contro reintegrerà l'amministrazione delle Ferrovie delle perdite della gestione stessa.

Sovvenzioni bancarie

Il Consiglio ha quindi approvato un decreto recante provvidenze per la ripresa dell'attività industriale, con il quale gli Istituti di credito di diritto pubblico sono autorizzati ad accordare anticipazioni fino alla concorrenza di tre miliardi alle industrie di interesse nazionale che si trovino in condizioni più disagiate, per la ripresa della produzione. Il decreto prevede la concessione di mutui ad un tasso di interesse da stabilirsi di volta in volta.

Un altro provvedimento, pure approvato, riguarda la corresponsione degli assegni integrativi per l'idennità di disoccupazione. Tale integrazione ammonta a trenta lire giornaliere più lire 5 per ogni figlio a carico.

Infine il Consiglio ha sanzionato un decreto col quale si autorizza la spesa di 50 milioni di lire per l'esecuzione dei lavori di completamento del tronco ferroviario stazione Palermo-Lolli, nonchè stazione ferroviaria marittima di Palermo, ed altri provvedimenti di normale amministrazione.

IL PRESTITO

60 miliardi raggiunti

Milano, 22 agosto.

Il Sottosegretario al Tesoro, Giovanni Persico, ha presieduto oggi presso la sede della Banca d'Italia una riunione di finanzieri, industriali, commercianti, agenti di cambio. Scopo della riunione: l'esame dei risultati raggiunti del prestito nell'Alta Italia. L'avv. Persico ha rilevato che sono stati sottoscritti finora circa 60 miliardi di lire.

Torino ha sottoscritto 14 miliardi circa; Genova ne è accreditata di 5 miliardi soltanto.

La firma della resa giapponese al 31 agosto

Mac Arthur scenderà coi primi paracadutisti - L'invito del governo alla calma - I cinesi penetrano in Indocina

Nuova York, 22 agosto.

Mentre a Manila ed Okinawa e in altre basi del Pacifico fervono i preparativi per l'imminente sbarco in Giappone delle truppe alleate, radio Tokio annuncia che il generale Mac Arthur scenderà sull'aeroporto di Atsuki, domenica mattina con le prime truppe paracadutiste americane. La stessa radio informa che la firma dell'atto di capitolazione avrà luogo il 31 agosto a bordo di una nave da guerra americana, nella baia di Tokio. Secondo i calcoli dell'agenzia Domei, i primi corpi di occupazione alleata annoverebbero a 80 mila uomini.

In proposito il generale Mac Arthur ha annunciato che i giapponesi sono già in possesso del documento di resa che dovranno firmare.

*Il governo imperiale e il Quartier generale giapponese hanno ricevuto l'

Un importante provvedimento

Grandi quantità di vino stanno per affluire al Nord

Roma, 23 agosto.

Grandi quantitativi di vino giacciono nelle cantine delle Puglie, della Sicilia e della Calabria, senza possibilità di smistamento al consumo nelle città del Nord, sprovviste vicevversa di vino e costrette a procurarsene attraverso gli espedienti della borsa nera a prezzi proibitivi per le classi operaie. Tutto ciò alla vigilia della nuova vendemmia assume un carattere di particolare gravità, anche per mancanza di botti per il nuovo prodotto.

Alla direzione generale delle Ferrovie si organizzando la traduzia quotidiana di vagoni - cisterna destinata complessivamente a raccogliere centomila tonnellate di vino pugliese, cinquantamila di vino siciliano e venticinquemila di vino calabrese, con la concessione proporzionale di 20, 10, 5 vagoni quotidiani.

Sappiamo che anche il Ministro dell'Interno sta per avviare un programma di raddoppiamento dei trasporti di vino, via mare. In questo modo il programma di utilizzazione, trasporto e smercio integrale dei vini dal Mezzogiorno verrebbe ad avere un notevole compenso dei sacrifici sostenuti per gli ammassi granari ed oleari.

Un'aggressione in Biella e un pericoloso equivoco

Biella, 22 agosto.

In corso Italia, nel centro cittadino, un'automobile targata Milano si fermava improvvisamente a lato del commerciante Boggio Guido di 54 anni, da Cossato.

Due dei tre occupanti della macchina si avventavano sul viaggio trascinandolo sulla macchina che, tra le grida dei passanti, partiva a tutta velocità. A Cerso Torino, però, l'automobile era costretta a fermarsi perchè l'assalito, agitandosi, faceva abbandonare la macchina, richiamando l'attenzione dei passanti, i quali riuscivano a portare in questura i quattro. Gli aggressori sono risultati essere: Carlo Sada fu Angelo di 47 anni, commerciante; il figlio Angelo di 23 anni, studente, il cugino Riccardo Mainardi di Giovanni di 42 anni, commerciante, tutti di Milano.

Carlo Sada era stato denunciato dal Guido Boggio per vendita di coperte militari rubate ai tedeschi nel periodo dell'invasione. La denuncia aveva portato all'arresto del Sada, che, prosciolto, era stato, da poco, rimesso in libertà.

L'accaduto dava luogo in città ad un equivoco. Una confusione del nome di Guido Boggio con Franco Boggio, noto collaborazionista dei nazifascisti, rescal irreperibile, induceva parecchie centinaia di persone a portarsi innanzi alla questura, per un tentativo di linciaggio sia dei tre aggressori, ex-appartenenti alla X Mas, che contro il presunto Franco Boggio, ma il Commissario dott. Guido riusciva a calmarle. I due Sada ed il Mainardi sono stati denunciati.

Processi ed arresti di fascisti

Condanne capitali

PADOVA, 23. — La Corte straordinaria di Padova ha condannato ieri alla pena di morte, la contumacia, il giornalista Cesco Giulio Baglio già direttore del periodico studentesco «Libro e Moschetto» e poi del quotidiano «Il Veneto» dal marzo 1944 fino alla liberazione.

MILANO, 22. — L'ex capitano dell'aviazione r. f. Giovanni Filichi è stato condannato a morte dalla Corte d'Assise straordinaria. Il Felichi è stato riconosciuto colpevole di aver ucciso un patriota nel corso di un rastrellamento ed arrestato e seviziato numerosi partigiani, due dei quali furono poi trucidati al campo Giuriati.

GENOVA, 22. — Stamane ha avuto inizio il processo contro i fratelli Vittorio e Bernardo Bagliet to, noti industriali di Varazze, proprietari del più importante cantiere navale della Liguria, imputati di collaborazionismo e di intelligenza col nemico.

SPORT

I primi iscritti al 34.o Giro del Piemonte

Il Centro Sportivo «Piemont» ci ha comunicato il primo elenco degli iscritti al Giro del Piemonte in due tappe che si svolgerà il 1° e 2 settembre. Eccolo: Bestetti Giovanni, Trinchero Carlo, Tomasoni Guerino, Audisio Mario Romeo, Cerini Luigi, Beltrame Giovanni, Carana Giovanni, Boccardo Luigi.

La Torino-Vignale per dilettanti e allievi

Martedì 28 corr., a cura della Società «La Torino», sorta ad iniziativa di un gruppo di sportivi della Barriera di Milano, si svolgerà la prima Torino-Vignale, corsa ciclistica per dilettanti e allievi.

Il percorso tocca S. Mauro, La Loggia, Castelnuovo, Gallareto, Cortanze, Asti, Montemagno e si concluderà a Vignale, per un totale di 105 chilometri. Sono in palio i seguenti premi di classifica: 4000, 3000, 2000, 1500, 1000, 800, 500, 300, 200 lire per i dilettanti; 1000, 600, 400 per gli allievi.

Ritrovo al Motovelodromo alle ore 7; partenza alle 8.

Spagnolo batte Bertola nell'incontro di rivincita

Milano, 22 agosto.

Al Teatro Nazionale il pugile spagnolo vincitore di Mosina e del campione d'Italia Martin, ha battuto in rivincita, il giovane toscano Bertola, rivelatosi già al suo quarto incontro pugilatore di classe e che era riuscito vincitore ai punti in un eguale incontro a Roma l'altra domenica.

Gli altri incontri in programma hanno dato i seguenti risultati: Nuvolari ed Ubaldi, match nullo; Sconfietti b. Dejana, ai p.; Mola b. Cornelly ai p.

Notiziario

Alla riunione assicurata di atletica leggera che si svolgerà allo Stadio Municipale di Torino è quasi certa la presenza di Lanzi, Cavalcini, Bevilacqua, Campagner e Caldana mentre gli organizzatori attendono le decisioni ufficiali della Società Lombarde e Liguri.

Ad Alessandria la vecchia gloria calcistiche si stanno allenando per sostenere l'attesa incontro con i coetanei della Juventus e del Torino.

CRONACA CITTADINA

L'Ente case popolari in difficoltà

Quel che ci dice l'ing. Ingaramo - Vendere stabili o contrarre nuovi mutui - Necessità di una perequazione degli affitti - 3500 alloggi sinistrati resi abitabili

Strettamente legato al problema degli alloggi, è senza dubbio quello degli affitti, che il Governo sta affrontando e di cui la soluzione è attesa da tutti con vivissimo interesse.

Abbiamo voluto intanto renderci conto delle nuove necessità delle case popolari create dallo stato d'emergenza e dei provvedimenti disposti per fronteggiarle, perciò ci siamo recati dall'ingegner Mario Ingaramo, commissario per l'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Torino, che ha con cortesia ed esaurientemente risposto alle nostre domande.

— Sono stati rilevanti i danni subiti dagli stabili durante i bombardamenti aerei? — gli chiediamo.

— Piuttosto, — ci risponde l'ingegnere — ma l'Istituto ha già resi abitabili 3500 alloggi sinistrati, sostenendo l'onere gravissimo delle relative spese, rimborsate solo in minima parte dal Genio Civile, malgrado le promesse dei ministri dei LL. PP. del passato regime.

— Qual'è allora la situazione determinata da questo fatto?

— Se non è preoccupante, data l'ottima condizione patrimoniale dell'Istituto, è quanto mai difficile per la mancanza di fondi necessari per la sua gestione ordinaria perchè gli affitti vanno da un minimo di lire 26 ad un massimo di lire 75 non una media di lire 44 per camera utile al mese.

— E cosa proporrebbe lei per ovviare a questa necessità?

— L'Istituto per far fronte ai suoi impegni immediati dovrebbe vendere una parte del suo patrimonio oppure ricorrere a prestiti presso gli enti finanziari locali. Ma nel primo caso un certo numero di alloggi cadrebbe sotto speculazione privata, nel secondo gli enti finanziari interessati sono riluttanti a prendere in considerazione il maggior valore raggiunto dai fabbricati e non ritengono possibile per ora aumentare l'importo dei mutui garantiti da ipoteche sugli stabili.

— E allora?

— Non rimane che lo sblocco degli affitti il quale però dovrebbe essere preceduto dalla perequazione degli affitti stessi. Questi infatti, sono stati stabiliti nei vari periodi di costruzione dei singoli fabbricati. Ora, poichè tutti hanno le stesse caratteristiche di ambienti e persino di località, non è giusto, che gli inquilini continuino a pagare allo stesso Ente differenti pigioni.

— Di quanto, secondo lei, si dovrebbero aumentare gli affitti per superare le difficoltà lamentate?

— Dopo la perequazione, l'aumento anche se contenuto nei limiti ristretti preannunciati dal Governo, potrà, a mio credere, risolvere la crisi in cui si trova l'Istituto.

L'Associazione Combattenti e gli ex-internati

I nuovi dirigenti dell'Associazione Nazionale Combattenti sono stati ricevuti stamane da S. E. il Prefetto al quale hanno esposto la necessità che l'assistenza per gli ex-internati militari faccia capo ad un unico Ente e cioè all'Associazione Combattenti, che per disposizione statutaria li accoglie nelle sue file.

Per interessamento dell'Associazione stessa il Ministero dell'Assistenza Post-bellica ha candidato che l'assistenza a tutti i reduci faccia capo d'ora innanzi all'a Combattenti ed ha ottenuto che lo stesso Ministero effettui l'invio del contributo necessario.

Il Prefetto ha assicurato tutto il suo appoggio all'opera dell'Associazione.

La prima giornata del convegno dei Fucini

E' trascorsa ieri la prima giornata del convegno dei Fucini dei sud-orest. Nonostante il giovedì, giorno di lavoro, molti caratteristici berretti da goliardo, sono sfilati per le vie della nostra città, dirigendosi verso la chiesa di S. Francesco d'Assisi ove S. Em. il Cardinale Arcivescovo ha celebrato la Messa e ha rivolto loro commosse parole di saluto e di incitamento. Alle 10 e mezza una seduta al Conservatorio dove gli Universitari hanno ascoltato una prolusione di Mons. Franco Costa di Genova. Nel pomeriggio sono intanti i primi lavori ordinari per oggi, si prevede la grande commemorazione del cinquantesimo anno di vita del circolo «Cesare Balbo». Oggi la figura di Pier Giorgio Frassati sarà ricordata da padre Archiappati alle ore 21 nel Conservatorio e Verdi» annesso al Liceo Industriale.

Una visita ai lavori del centro trasmettitore radio

Il nuovo canone di abbonamento portato a 403 lire

Come sta stato possibile a Torino liberata fare udire la sua voce per mezzo della radio abbiamo già detto altra volta. Il trasmettitore da 1,5 Kw. costruito clandestinamente che utilizzava come antenna le Mole Antonelliana fu costituito una decina di giorni dopo da un altro da 7 Kw. costruito per disturbare radio Londra, sottratto in periodo clandestino e adattato alle trasmissioni musicali e parlate. Questo trasmettitore fu installato all'Ermo nella baracca di legno già sede del corpo di guardia tedesco, vedesi stata la costruzione in muratura con tutti gli impianti distrutti dai tedeschi.

Il 15 agosto veniva montato e metteva in funzione un trasmettitore di 10 Kw. che, insieme a quello da 40 Kw. in corso di allestimento che si spera possa funzionare entro la fine dell'anno, porranno in onda due programmi quotidiani.

I progetti per accontentare tutti i gusti dei radioascoltatori sono vasti, ma purtroppo richiedono molto costosi: l'orchestra sinfonica è composta di 85 elementi; poi vi sono diversi complessi per l'esecuzione di musica leggera e di musica da camera. Sono stati scritturati un coro e una compagnia di prosa e riorganizzati complessi servizi d'informazioni. A questi, s'aggiungono le spese per la ricostruzione del centro radiotrasmettitore dell'Ermo che abbiamo visitato ieri mattina con l'ing. Marcello direttore compartimentale e con l'ing. Vaudetto capo del laboratorio costruzioni. Almeno 10 mila quintali di materiali da costruzione sono già stati trasportati all'Ermo in ben 300 viaggi con grossi camions: quasi ultimato è l'impianto dell'acqua potabile di cui la stazione non era prima provvista. La palazzina, che sarà ultimata entro l'anno, viene costruita sulla pianta di quella prima esistente, ma con criteri moderni.

Se quindi l'abbonato alle radiodiffusioni dovrà sborsare non più 154 lire, ma 403 — tale sarà l'ammontare del nuovo canone se il Comitato interministeriale dei prezzi lo approverà — le ragioni dell'aumento le riceverà da tutto ciò che abbiamo esposto tenendo pure conto che la spesa dell'Eiar per il personale e per l'esercizio tecnico sono diventate maggiori del 1940 ed oggi il ben dodici volte. Rebbene non faccia molto piacere, ogni che la vita è così cara, dover pagare l'abbonamento alla radio nella nuova misura, è tuttavia vuoto rilevare che una spesa quotidiana di lire 1,10 non è poi eccessiva per un servizio così importante.

Orario del treno Torino-Roma

Il percorso in 10 ore e 45 minuti nell'andata - 22 al ritorno

Persone che hanno la precedenza nel fissare i posti

Gli uffici competenti delle FF. SS. hanno perfezionato l'orario della linea Torino-Roma. Ripeto, che, come è noto, avrà inizio dopodomani 25 agosto. Il treno giornaliero, che sarà probabilmente formato da due potenti elettromotrici e da undici vetture, partirà da Torino alle 4.35, e col percorso Asti-Alessandria (da cui ripartirà rispettivamente alle 5,10 e alle 7,10) Arquata - Tortona - Voghera - Piacenza - Bologna - Firenze - Livorno - Civitavecchia giungerà a Roma alle ore 14 circa. Mentre da Roma il convoglio partirà alla mezzanotte per arrivare nella nostra città alle ore 10 di Alessandria saranno tutti e aggiunti vagoni diretti a Milano e provenienti da Milano così ad Arquata per le carrozze dirette o provenienti da Genova.

Del treno potranno usufruire persone viaggiatori diretti a Roma e in partenza da Torino, Asti, Alessandria. Sono esclusi i viaggiatori muniti di biglietto di abbonamento di qualsiasi specie. E' ammesso bagaglio registrato fino ad un massimo di kg. 30.

Per prender posto sul treno ogni viaggiatore o persona di accompagnamento, dietro esibizione di dichiarazioni rilasciate per ogni viaggio di corsa semplice dalle loro Rappresentanze od Istituti; gli ex deputati con meno di tre legislature e dieci anni di mandato parlamentare, brevetti non in possesso di carta di libera circolazione, purchè muniti della tessera di accesso al Palazzo di Montecitorio rilasciata dalla Presidenza dopo il 2 giugno 1944; b) lavoratori arruolati dalla R.M.D.

L'assegnazione dei posti preferenziali cessa alle ore 16 del giorno precedente la partenza del treno. Le prenotazioni avranno inizio 24 ore prima della partenza del treno.

Due ladruncoli di pretume hanno tentato di rubare il trattamento quando Paolo Dubio, siciliano, alla profumeria Zecchini, in piazza Carlina. I carabinieri della squadra in borghese della vicina Caserma lo sorprendevano sul fatto e lo arrestavano.

Ricerca di un partigiano

Chi avesse notizie del Partigiano Luciarrea Ettore (Walter), cl. 1926, appartenente al II Gruppo Divisioni «Langhe», disperso dal 17 novembre 1944, scriva a Lucciarrea Vincenzo, corso Savona n. 90, Alba (Cuneo).

NOZZE

Si sono sposati nella Chiesa dei SS. Angeli, il 20 agosto, la sig.na Annamaria Giordano, figlia del compianto Natale Giuseppe Giordana col sig. Alfredo Jachia di Giuseppe. Testim. il Prof. Comm. Alfredo Jachia e Carlo Giordana.

Viaggi, trasporti, ecc.

«TIMET» - CASA SPEDIZIONI via Montevecchio 16 - Tel. 31.327 Completi e collettame - Lombardia, Veneto, Italia centro-meridionale. Servizio combinato via mare.

OLIVETTI SPEDIZIONI corso Napoli 46 - Tel. 11.906 11-300 Autotrasporti celeri di merci per Firenze e tutta la Toscana

AUTOTRASPORTI MARTINOTTI via Desenzano 1 - Tel. 22.831. Accettansi carichi completi per tutta l'Italia. Accurato servizio.

La domenica senza corrispondenza

Abbiamo già altra volta segnalato gli inconvenienti che genera il mancato recapito della corrispondenza alla domenica. L'esperienza di questi giorni ci induce a ritornare sull'argomento. Abbiamo più che logico e giusto che i periodici escano in giorni festivi, ma è altresì logico e giusto che un servizio di pubblica utilità non abbia ad avere interruzioni. Se fanno forza le ferrovie, i telefoni, le ferrovie?

Ora a tutto c'è rimedio purchè ci sia buona volontà. Coloro che lavorano alla domenica possono usufruire di riposo in un giorno feriale, purchè anche richiedere che vengano computate come straordinarie le ore lavorative in giorno festivo: ma non si deve lasciare il pubblico privo di notizie che possono essere per esso di eccezionale importanza e che se giunte con ritardo recare gravi danni.

Sciopero dei portinai?

Secondo quanto comunica la camera del lavoro, mentre a Milano e in molte altre città d'Italia le Associazioni dei proprietari di case hanno concordato miglioramenti economici per i portieri, a Torino l'attuale Associazione trova modo, con puerili cavilli, di rimandare quello che ormai non è più possibile ritardare: la equidizione dei portieri sono così miserevoli (L. 10.15 giornaliere) che ogni dilazione sarebbe delittuosa.

Il Consiglio direttivo del Sindacato portieri ha rivolto un vivo appello alla segreteria della Camera del lavoro perchè provveda a rendere edotte le autorità onde possano intervenire per giungere ad una immediata risoluzione della vertenza.

Il Sindacato nel caso non si addivenisse ad un pacifico accordo con l'Associazione dei proprietari di case, è deciso a vincere la resistenza di questa ricorrendo all'arma estrema dello sciopero.

Necrologio

In una fatale disgrazia è perito il 9 corr. il giovane Torelli Mario, d'anni 19, operaio del nostro reparto tipografia signor Mario Migliano. Al compagno di lavoro e famiglia le nostre sentite condoglianze.

BORSE

Avvertita la sistemazione dei ripari ai tetti provocati lavorieri del tempo scorso, la ripresa si inizia incerta con affari limitati ed a prezzi ancora deboli. La chiusura avviene con buona domanda di Fiat, Pirelli, Toulo guadagni migliori di ieri ed in seguito ottenuta dalla ressa, i valori industriali chiudono irregolari e piuttosto calmi per rinvenderci dopo borsa un inizio di ripresa di fiori piazza a prezzi migliori: Montecatini 570, Dia 72, Rumianca 330, Borgo 1190, Safa 700, Anic 115. In ogni modo la media ci dà un ribasso di lire 1,85 netto per le Azioni Ind. e la caduta a. 44 in fine 12,00 netto per azioni Ordinarie.

Titoli	Prec.	Oz.	Titoli	Prec.	Oz.
Cons 5%	88 —	88 —	Stef.	2500	2500
Rend 3,5	84,10	84,20	Lane	515	515
» 1. s.	93,97	93,95	Marelli	430	435
Rend 3%	80,80	80,80	Fiat	1900	1900
» 1. s.	88,65	88,75	Ansaldo	170	170
Rend 5%	94,70	94,70	Aeronaut.	1300	1300
» 1. s.	96 —	96,50	Ilva	705	705
Redd 5%	94 —	93,75	Ilva pf.	480	485
» 1. s.	94 —	93,50	Montec.	700	690
B. T. 5%	98,85	98,85	Pirelli	600	590
» 1951	98 —	98,50	Pirelli	305	305
» 1952	96,90	96,70	Anonima	255	250
» 1. t.	98,90	98,75	Borgo	2000	2000
» 2. t.	98,90	98,80	Viscosa	1200	1200
Buoni 5%	100,50	100,50	Cotonif.	800	800
Buoni 4%	98,50	98,50	Safa	700	700
Buoni 3%	96,50	96,50	Burgo	1140	1140
Cons	590	590	Fac. R.	2000	1650

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per comunicato. Ascoltate 2,10 % per spazio sulle Pubblicità e 4% imposta entrata

I ANNUNCI COMMERC. L. 10 p. p.

AUTOTRASPORTI marci 4 persone Torino Savona San Remo, Piazza Giulio 8, Torino. 13765

AUTOMOBILE 350-500 litri carburazione mezzadori rendonsi via Cosso 18, Torino. Telefono 70-693. 21621

OTTICA gigantico disquisitorio acquisteri anche da riparare vendo trattore agricolo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 181 L. 53443

MACCHINE lavorazione legno Macchiere lana, stabilente cereali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 118 L.

OCCASIONE vendesi torchio parafinio alluso, rendiner tappeti. Rivolgersi Mario 34. 53355

TIPOGRAFIA vende macchina 70x100 tagliacarte. Stivigneri Attilio, Cuneo. Telef. 60-737. 1-7115

3 SOCIETA' CAPITALI L. 10 p. p.

CEROS socio commissionario centrale limitativo diretta. Rivolgersi Ara, Madonna Cividale 35. 55490

COLLEGIO redditizio cittadino Piemonte cedesi migliore offerente. Scrivere U.P.I. Torino, casella 311 S.

COMMERCIO accreditatissima casa albergo bar, macchina caffè. Portone proprietario. Scrivere U.P.I. Torino, casella 170 L.

TRE gabinetti dentistici e laboratorio attrezzati avviati rendonsi Asti ed provincia Alessandria. Dott. Giacomo Assalone, Cassine 2

4 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ALLOGGI liberi vendo. Cantore, corso Umberto 23. Tel. 45-726 pomeriggio.

APPEZZAMENTO 11000 mq. terreno ai corso cedesi anche a lotti. Scrivere U.P.I. Torino, casella 302 L.

CAMERE 14 vendonsi ottima posizione garage corso Giulio Cesare. Telefonare 23-191 Valan. 13262

CASA rendita vendesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 127 L. 53339

CASA civile altre vani vuoti reddito cortile, terrazzo, giardino, rimesse, scuderie, 20 chilometri ferrovia Torino, vendesi due case. Scrivere U.P.I. Torino, casella 190 L. 53456

GARZIRIA presso Tigliole d'Asti 23 giornate, risaiole, 2 cascine, portico stalla, fienile, cantine vendesi direttamente. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 120 L.

TERRENO per servizi logistico produttivo acquisti programmazione corsi occasione industriale cioè investimento libero da oneri. Scrivere U.P.I. Torino, casella 105 L. 53419

14 DOMANDE DI LAV. L. 0 p. p.

AUTISTA gr grado libero sulla lavatrice, lunga pratica, offresi. Bonino, Castellina 75. 53918

BRESSANI piccolo meccanico. Brunero, via S. Mauro 7, Settimo Torinese.

DOMESTICA cercasi portinaia casa signorile. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 150 L.

PICCOLA famiglia agricoltori cercano posto custodire Settimo, Brunero, via S. Mauro 7, Settimo Torinese.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 10 p. p.

DISPONIAMO locale ufficio laboratorio artistico, cercasi serio commissione lavorazione rappresentanza articoli regalo. Trischiero 74-627 ore 13.

UN commerciante alimentari desidera visitare rivenditori piazza viaggiare garanzia. Scrivere U.P.I. Torino, casella 171 L. 55173

16 ANNUNZI MATRIM. L. 10 p. p.

PROFESSIONISTA distinto bella presenza mezzi ed buon patrimonio relazioni cerca scopo matrimonio distinta signora signorina sola condizionalmente indipendente casa arredata anche eventuale azienda commerciale disposta garantire. Massimi. Indirizzare U.P.I. Torino, casa. 156 L.

QUARANTENNE commerciante sportivo robusti con signorina o vedova condizioni adeguate, serietà. Scrivere U.P.I. Torino, casella 172 L.

VEDOVA bella giovane compiuta nuovi mezzi cercherebbe signora benestante insalle scrivere senza pregiudizi. Mediati. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 204 S.

Signora sola piccola industria cerca signorina o vedova possibilmente non oltre 40enne. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 198 P.

GARZE, trarieli vendo. Custode Po, 7.

GRANGE assortimento camere letto pranzo cucine, cucina, Corso Regina Elena 14. 13051

LIQUIDAS bombola piena buono negozio, stagione cristalli smerigliati, 3 macchine speciali. Custode Pagella 17.

MATRIMONIALE Lulgi XV piancheta cuscini tavolino. Rodac, Tel. 250-376.

OCCASIONE vendo carrozzetta per mobiletto, Portineria via Pinelli 58.

PASSEGGINO per gemelli semidoppi carrozzine, Passerini, Lagrange 31.

PRIVATO vende a privato camera pranzo e salotto Barocco, quadri olio ritratti, Telefonare 20-361.

SALOTTO ricchissimo completo Luigi XIV vendo causa trasloco. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 153 L.

TENDEI bellissimo mia pranzo, lampadario, servizio lire, cristalleria, argenterie, violini. Pomeriggio, Corso Oporto 22. 20807

VENDESI camera letto giovane completa mezzani cristalli. Telefono 40-770.

VENDONSI camera letto, salotto, servizio, 5 letti tipo campeggiatori zoccolini, diversi. C. Vittorio 53.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 10 p. p.

ALFA Romeo 1500, 2300, spider sport, come nuova, gommata, vendo miglior offerente. Telefonare 42-642.

AUGUSTA gommata vendo causa militare. Sperlenzi, corso Casale 78.

FIAT 1500 2 carburat vendo, fortunato via S. Chiara 33. 53415

MOTO 250 nuova, bicicletta uomo diana vendo. San Quintino 44.

MOTON 500 meccanica vendo vetture ottimo. Telefonare 42-456. 20808

TRASFORMAZIONE autocarro in autocarri postali rimorchi. Cornaglia, Borgaro 29. Telefono 61-712.

TURBO camion gommato portata 30 quintali. Telefonare 52-734.

TRIPPER

Trattamento lampo per la cura della **ULCERA** ELETTRICA e BOTTONATA

Dr. Hager, Torino, v. P. Micca 6, ore 9-12

Ostetrica Abbiata-Reggo Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po, 2

Ostetrica BOCCASSINO e Dott. degli Abruzzi 61, p. 2°, Tel. 31-648 Visita dalle 14 alle 17. Medici centri.

Ostetrica BELTRAME Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 VIA S. SECONDO, 4.

ANNUNZI SANITARI

DOTT. CASALEGNO, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Via XX Settembre 60 - Martedì giovedì, mattino, ore 9.30-12; 15-18

Istituto vaccine, pelle, cervese e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

LE TRE STRADE

Le prime previsioni per l'esercizio finanziario in corso danno una spesa di 190-200 miliardi di lire contro una entrata di 85, ciò vuol dire una disavanza di bilancio, quindi, di 105-120 miliardi di lire. Lo Stato deve ricostruire case, ponti, strade ed impianti ferroviari: deve contribuire al pareggio del bilancio dei Comuni; deve concorrere a pagare i salari agli operai che non possono lavorare, deve assistere i reduci e deve risarcire i danni di guerra: il tutto su un livello di costi altissimi. Se non lo facesse, la rinascita del Paese sarebbe resa impossibile.

In qual modo lo Stato può coprire il deficit del suo bilancio? O stampando moneta, o mettendo mano e più grosse imposte, o richiamando dai privati, attraverso i Prestiti, il danaro che essi non fanno come proficuamente investire.

Oggi di questo danaro non ce n'è molto in giro e lo Stato ha preferito battere la terza via, nell'interesse dei cittadini. Solo coloro che non hanno dimestichezza con i fenomeni monetari possono restar sordi all'appello lanciato dal Governo col Prestito in corso. Se il Governo ha proposto il termine utile per le sottoscrizioni lo ha fatto perchè gli è stato riferito che molte gente delle campagne — a causa delle difficoltà delle comunicazioni — non ha potuto recarsi ad una banca o ad un Ufficio Postale per compiere, nel contempo, un dovere ed un affare.

Il 25 corrente sarà l'ultimo giorno del Prestito. Dopo tale giorno molti saranno tormentati dal rimorso di non aver difeso, con quelli dei padri, i propri interessi.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per comunicato. Ascoltate 2,10 % per spazio sulle Pubblicità e 4% imposta entrata

I ANNUNCI COMMERC. L. 10 p. p.

AUTOTRASPORTI marci 4 persone Torino Savona San Remo, Piazza Giulio 8, Torino. 13765

AUTOMOBILE 350-500 litri carburazione mezzadori rendonsi via Cosso 18, Torino. Telefonare 70-693. 21621

OTTICA gigantico disquisitorio acquisteri anche da riparare vendo trattore agricolo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 181 L. 53443

MACCHINE lavorazione legno Macchiere lana, stabilente cereali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 118 L.

OCCASIONE vendesi torchio parafinio alluso, rendiner tappeti. Rivolgersi Mario 34. 53355

TIPOGRAFIA vende macchina 70x100 tagliacarte. Stivigneri Attilio, Cuneo. Telef. 60-737. 1-7115

3 SOCIETA' CAPITALI L. 10 p. p.

CEROS socio commissionario centrale limitativo diretta. Rivolgersi Ara, Madonna Cividale 35. 55490

COLLEGIO redditizio cittadino Piemonte cedesi migliore offerente. Scrivere U.P.I. Torino, casella 311 S.

COMMERCIO accreditatissima casa albergo bar, macchina caffè. Portone proprietario. Scrivere U.P.I. Torino, casella 170 L.

TRE gabinetti dentistici e laboratorio attrezzati avviati rendonsi Asti ed provincia Alessandria. Dott. Giacomo Assalone, Cassine 2

4 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ALLOGGI liberi vendo. Cantore, corso Umberto 23. Tel. 45-726 pomeriggio.

APPEZZAMENTO 11000 mq. terreno ai corso cedesi anche a lotti. Scrivere U.P.I. Torino, casella 302 L.

CAMERE 14 vendonsi ottima posizione garage corso Giulio Cesare. Telefonare 23-191 Valan. 13262

CASA rendita vendesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 127 L. 53339

CASA civile altre vani vuoti reddito cortile, terrazzo, giardino, rimesse, scuderie, 20 chilometri ferrovia Torino, vendesi due case. Scrivere U.P.I. Torino, casella 190 L. 53456

GARZIRIA presso Tigliole d'Asti 23 giornate, risaiole, 2 cascine, portico stalla, fienile, cantine vendesi direttamente. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 120 L.

TERRENO per servizi logistico produttivo acquisti programmazione corsi occasione industriale cioè investimento libero da oneri. Scrivere U.P.I. Torino, casella 105 L. 53419

14 DOMANDE DI LAV. L. 0 p. p.

AUTISTA gr grado libero sulla lavatrice, lunga pratica, offresi. Bonino, Castellina 75. 53918

BRESSANI piccolo meccanico. Brunero, via S. Mauro 7, Settimo Torinese.

DOMESTICA cercasi portinaia casa signorile. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 150 L.

PICCOLA famiglia agricoltori cercano posto custodire Settimo, Brunero, via S. Mauro 7, Settimo Torinese.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 10 p. p.

DISPONIAMO locale ufficio laboratorio artistico, cercasi serio commissione lavorazione rappresentanza articoli regalo. Trischiero 74-627 ore 13.

UN commerciante alimentari desidera visitare rivenditori piazza viaggiare garanzia. Scrivere U.P.I. Torino, casella 171 L. 55173

16 ANNUNZI MATRIM. L. 10 p. p.

PROFESSIONISTA distinto bella presenza mezzi ed buon patrimonio relazioni cerca scopo matrimonio distinta signora signorina sola condizionalmente indipendente casa arredata anche eventuale azienda commerciale disposta garantire. Massimi. Indirizzare U.P.I. Torino, casa. 156 L.

QUARANTENNE commerciante sportivo robusti con signorina o vedova condizioni adeguate, serietà. Scrivere U.P.I. Torino, casella 172 L.

VEDOVA bella giovane compiuta nuovi mezzi cercherebbe signora benestante insalle scrivere senza pregiudizi. Mediati. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 204 S.

Signora sola piccola industria cerca signorina o vedova possibilmente non oltre 40enne. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 198 P.

GARZE, trarieli vendo. Custode Po, 7.

GRANGE assortimento camere letto pranzo cucine, cucina, Corso Regina Elena 14. 13051

LIQUIDAS bombola piena buono negozio, stagione cristalli smerigliati, 3 macchine speciali. Custode Pagella 17.

MATRIMONIALE Lulgi XV piancheta cuscini tavolino. Rodac, Tel. 250-376.

OCCASIONE vendo carrozzetta per mobiletto, Portineria via Pinelli 58.

PASSEGGINO per gemelli semidoppi carrozzine, Passerini, Lagrange 31.

PRIVATO vende a privato camera pranzo e salotto Barocco, quadri olio ritratti, Telefonare 20-361.

SALOTTO ricchissimo completo Luigi XIV vendo causa trasloco. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 153 L.

TENDEI bellissimo mia pranzo, lampadario, servizio lire, cristalleria, argenterie, violini. Pomeriggio, Corso Oporto 22. 20807

VENDESI camera letto giovane completa mezzani cristalli. Telefono 40-770.

VENDONSI camera letto, salotto, servizio, 5 letti tipo campeggiatori zoccolini, diversi. C. Vittorio 53.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 10 p. p.

ALFA Romeo 1500, 2300, spider sport, come nuova, gommata, vendo miglior offerente. Telefonare 42-642.

AUGUSTA gommata vendo causa militare. Sperlenzi, corso Casale 78.

FIAT 1500 2 carburat vendo, fortunato via S. Chiara 33. 53415

MOTO 250 nuova, bicicletta uomo diana vendo. San Quintino 44.

MOTON 500 meccanica vendo vetture ottimo. Telefonare 42-456. 20808

TRASFORMAZIONE autocarro in autocarri postali rimorchi. Cornaglia, Borgaro 29. Telefono 61-712.

TURBO camion gommato portata 30 quintali. Telefonare 52-734.

21 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 10 per parola

DEPOSITO uso ufficio vasto alloggio centrale anche leggermente sinistrato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 999 L.

GERCO magazzino centrale circa mq. 50 uso due camere adatto ufficio eventualmente cambio con altro Porta Palazzo. Telefonare 60-246. 53107

GERCO uso due locali Torino uso Ufficio-Appunto. Scrivere, U.P.I., Milano, casella 33 A. 791

LOCALE con impianto forza uso laboratorio mobili preferibilmente superficie mq. cereali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 301 S. 13748

MANDIA completamente locale adatto ufficio e magazzino possibilmente piano terreno in cortile. Parugi Stefano, Scrivere U.P.I. Torino, casella 163 L. 53413

MANDIA preparando piccolo negozio varie cedesi intermediari. Scriv. U.P.I. Torino, casella 213 S. 13766

UFFICI centrali automobilisti telefono piano rialzato prendesi affitto per uffici commerciali. Scriv. U.P.I., Torino, casella 166 S. 13062

6 APPARTAMENTI L. 7 p. p.

APPITTERES alloggio due quattro vani nuovamente open ad ristoratio accadagni Porta Palazzo telefonare 53-710

ALLOGGIO Crocetta sei camere servizi, cantinetti con altre centrale, minimo quattro anzi servizi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 172 L.

APPARTAMENTO piccolo centralissimo ammobiliato anche parzialmente cerca distinto indistriale disposto versare gratis forte regalo. Telefonare 40-190.

CAMERIERE alloggio tre stanze materia luogo centralissimo Milano con simile Torino. Scrivere U.P.I. Torino, casella 167 L. 53100

CERCASI alloggio da 6 a 10 ambienti preferibilmente centrale anche leggermente sinistrati. Telefonare 21-536.

CERCO quattro camere accessori qualsiasi zona, buona retribuzione. Scrivere U.P.I. Torino, casella 177 L.

CERCHI nell'ultimo alloggio 5-6 camere più servizi in villa zona Crimea-Valsalice oppure